

Unione Europea

Convenzione europea del paesaggio

Definizioni

– “Paesaggio” designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni;

– “Politica del paesaggio” designa la formulazione, da parte delle autorità pubbliche competenti, dei principi generali, delle strategie e degli orientamenti che consentano l'adozione di misure specifiche finalizzate a salvaguardare gestire e pianificare il paesaggio;

– “Obiettivo di qualità paesaggistica” designa la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda

le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita;

– “Salvaguardia dei paesaggi” indica le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano;

– “Gestione dei paesaggi” indica le azioni volte, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali;

- “Pianificazione dei paesaggi” indica le azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

Considerando che il fine del Consiglio d'Europa è di realizzare un'unione più stretta fra i suoi membri, per salvaguardare e promuovere gli ideali e i principi che sono il loro patrimonio comune, e che tale fine è perseguito in particolare attraverso la conclusione di accordi nel campo economico e sociale;

desiderosi di pervenire ad uno sviluppo sostenibile fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente;

constatando che il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro;

consapevoli del fatto che il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea;

riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana;

Osservando che le evoluzioni delle tecniche di produzione agricola, forestale, industriale e pianificazione mineraria e delle prassi in materia di pianificazione territoriale, urbanistica, trasporti, reti, turismo e svaghi e, più generalmente, i cambiamenti economici mondiali continuano, in molti casi, ad accelerare le trasformazioni dei paesaggi;

Desiderando soddisfare gli auspici delle popolazioni di godere di un paesaggio di qualità e di svolgere un ruolo attivo nella sua trasformazione;

persuasi che il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e che la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo.

Obiettivi

La Convenzione si prefigge lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo.

Le popolazioni europee chiedono che le politiche e gli strumenti che hanno un impatto sul territorio tengano conto delle loro esigenze relative alla qualità dello specifico ambiente di vita. Ritengono che tale qualità poggi, tra l'altro, sulla sensazione che deriva da come esse stesse percepiscono, in particolar modo visualmente, l'ambiente che le circonda, ovvero il paesaggio e hanno acquisito la consapevolezza che la qualità e la diversità di numerosi paesaggi si stanno deteriorando a causa di fattori tanto numerosi, quanto svariati e che tale fenomeno nuoce alla qualità della loro vita quotidiana.

Le attività degli organi pubblici in materia di paesaggio non possono più limitarsi a studi o a un'area ridotta di interventi, appannaggio esclusivo di certi enti scientifici e tecnici specializzati.

Il paesaggio deve diventare un tema politico di interesse generale, poiché contribuisce in modo molto rilevante al benessere dei cittadini europei che non possono più accettare di “subire i loro paesaggi”, quale risultato di evoluzioni tecniche ed

economiche decise senza di loro. Il riconoscimento di un ruolo attivo dei cittadini nelle decisioni che riguardano il loro paesaggio può offrir loro l'occasione di meglio identificarsi con i territori e le città in cui lavorano e trascorrono i loro momenti di svago. Se si rafforzerà il rapporto dei cittadini con i luoghi in cui vivono, essi saranno in grado di consolidare sia le loro identità, che le diversità locali e regionali, al fine di realizzarsi dal punto di vista personale, sociale e culturale. Tale realizzazione è alla base dello sviluppo sostenibile di qualsiasi territorio preso in esame, poiché la qualità del paesaggio costituisce un elemento essenziale per il successo delle iniziative economiche e sociali, siano esse private, che pubbliche.

La convenzione esige un atteggiamento rivolto verso il futuro da parte di tutti i protagonisti le cui decisioni hanno un'influenza sulla salvaguardia, la gestione o la pianificazione dei paesaggi. Ha delle conseguenze in numerosi settori della politica e dell'azione pubblica o privata, dal livello locale a quello europeo.

La diversità e la qualità dei valori culturali e naturali legati ai paesaggi europei costituiscono un patrimonio comune degli Stati europei, elemento che li obbliga a definire insieme i mezzi atti a garantire in modo concertato la tutela di tali valori.

Regione Veneto Osservatorio per il paesaggio delle colline dell’Alta Marca

L'Osservatorio riconosce il ruolo del paesaggio nel contribuire al benessere e al consolidamento dell'identità delle

popolazioni e promuove buone pratiche che lo valorizzano come risorsa attraverso:

I comuni dell'Alta Marca

- 1 – Paderno del Grappa
- 2 – Possagno
- 3 – Cavaso del Tomba
- 4 – Monfumo
- 5 – Pederobba
- 6 – Segusino
- 7 – Valdobbiadene
- 8 – Vidor
- 9 – Miane
- 10 – Farra di Soligo
- 11 – Smaglia della Battaglia
- 12 – Pieve di Soligo
- 13 – Follina
- 14 – Cison di Valmarino
- 15 – Refrontolo
- 16 – Tarzo
- 17 – Revine lago
- 18 – Vittorio Veneto
- 19 – Fregona
- 20 – Cappella Maggiore
- 21 – Sarmede
- 22 – Cordignano

Conoscenza

L'Osservatorio promuove la conoscenza dei propri paesaggi, delle dinamiche che li hanno originati e che li trasformano, delle criticità e delle “buone pratiche” che li caratterizzano

Formazione

L'Osservatorio promuove iniziative didattiche che avvicinino al paesaggio la popolazione scolastica di ogni ordine e grado e contribuisce all'attività di formazione di specialisti del paesaggio anche attraverso appositi insegnamenti scolastici e universitari

Partecipazione

L'Osservatorio promuove la partecipazione delle popolazioni e la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati, nella realizzazione delle politiche per il paesaggio

Identità

L'Osservatorio tutela la trasmissione alle generazioni future dei valori identitaria del paesaggio

Ascolto

L'Osservatorio svolge attività di ascolto delle istanze provenienti dalla popolazione locale

Divulgazione

L'Osservatorio svolge attività di divulgazione, di studi, ricerche, iniziative, piani e politiche per il paesaggio con tutti gli strumenti di comunicazione a propria disposizione

Governo

L'Osservatorio propone indirizzi per una corretta gestione del paesaggio e perpetuare iniziative per il recupero di aree interessate da degrado paesaggistico

Condivisione

L'Osservatorio si pone l'obiettivo di allargare la condivisione sulle politiche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio

Consapevolezza

L'Osservatorio si pone l'obiettivo di accrescere la consapevolezza della società civile delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, come bene comune e delle conseguenze delle loro azioni su di esso

Colophon		
Questo foglio esemplificativo è stato elaborato all'interno del Laboratorio	Politico della Fondazione Francesco Fabbri, coordinato da Roberto Masiero.	
Autori: Aldo Bonomi Federico Della Puppa Roberto Masiero	Chiunque vuole ricevere questo manifesto può richiederlo a:	
Con il contributo scientifico di: Aaster Theorema	Fondazione Francesco Fabbri Onlus Pieve di Solighetto Tv 31053 Piazza Libertà, 7 M 334 9677949 F 0438 694711 info@fondazionefrancescofabbrri.it fondazionefrancescofabbrri.it	
Progetto grafico: Metodo studio	http://twitter.com/FFFabbri www.facebook.com/FondazioneFrancescoFabbri	Politiche e arti per i territori